

" ... Dove sarà quella vita che avrei

potuto vivere e non vissi, la lieta

o triste e orribile, quell'altra cosa

che poteva essere la spada o lo scudo

ma che non fu?

Dove sarà il perduto

antenato persiano o norvegese,

dove il destino di non finire cieco,

dove l'ancora e il mare, dove l'oblio

di essere chi sono?

Dove la pura

*notte che al rozzo contadino affida*

*l'analfabeta e laborioso giorno,*

*come pretende la letteratura?*

*Inoltre penso a quella mia*

*compagna*

*che mi aspettava e forse mi*

*aspetta".*

(Jorge Luis Borges)